

Cultura e Web

Musei senza frontiere

di Ada De Giorgio and Stefania Fabbri

Musei e gallerie racchiudono migliaia di tesori nascosti e fino a pochi anni fa, per poterli ammirare, occorreva percorrere centinaia e centinaia di chilometri. Adesso, Internet ha cambiato totalmente questa realtà, permettendoci un accesso a distanza, senza compromettere la qualità delle nostre visite. Oltre alla possibilità di ammirare capolavori, Internet offre anche altre opportunità agli studiosi e amanti dell'arte, basta dare uno sguardo ai programmi promossi dalla Comunità europea in questo campo come il progetto ARTISTA, che riunisce quattro grandi musei europei (gli Uffizi a Firenze, la National Gallery e il Victoria and Albert Museum a Londra e il museo del Louvre a Parigi) e organismi privati che fanno parte del settore dell'editoria e delle nuove tecnologie dell'informazione, che permetterà l'accesso ad una banca dati di dipinti digitalizzati di altissima qualità. L'elevatissima definizione delle immagini proposte consentirà di mettere a confronto pittori ed epoche per quanto concerne l'uso del colore, lo stile e addirittura il tipo di pennellata.

Un altro progetto è DEBORA, (acronimo "digital access to books of the Renaissance"), che sviluppa strumenti che rendono accessibili collezioni digitali di documenti che risalgono al XVI secolo e provenienti da numerose biblioteche europee. Debora sarà portata a termine entro il 2003 ed i suoi promotori auspicano l'adesione di circa 3000 musei. Si è pensato anche al commercio elettronico con il progetto REGNET che riunisce musei, biblioteche e operatori informatici di dieci paesi europei, comprese la Bulgaria e la Russia, per creare una piattaforma comune di beni e servizi culturali basata sulle più avanzate tecnologie del momento.

Navigando nelle rete incontriamo grandi portali che permettono l'accesso a migliaia di musei e piccole realtà che promettono interessanti progetti per il futuro. Una tra le più importanti iniziative mondiali è Museumland.com (www.museumland.it). Il database di questo portale consente di accedere ad oltre 10.000 musei ed organizzazioni correlate ai beni e al patrimonio culturale o a monumenti, che abbiano un sito web e conta tra l'altro ben 640 organizzazioni etnologiche/etnografiche (più 71 relative al folklore) nei 5 continenti.

A scorrere l'elenco dei paesi censiti dal portale si capisce subito il gap di cultura informatica che ci divide dagli USA, presente con 3404 siti, contro i 348 dell'Italia.

Stupisce inoltre la presenza di nazioni come le Isole Comore, o Vanuatu.

E se la curiosità aumenta, partendo dal motore di ricerca si può anche verificare che il Cayman Islands National Museum permette l'accesso gratuito ai visitatori ogni primo sabato del mese, o si può anche dimenticare la quotidiana realtà afgana, accedendo alle tre sale del museo nazionale di Kabul.

I musei "linkati" dal portale sono 55.

Prima di arrivare al sito vero e proprio si passa per una scheda che riassume le caratteristiche del museo, del monumento, o della galleria.

Culture and the Web

Museums without frontiers

by Ada De Giorgio and Stefania Fabbri

Museums and galleries are home to thousands of hidden treasures, and only a few years ago one had to travel hundreds and hundreds of kilometres to have a chance to look at them. Now, the Internet has completely changed this fact, giving us remote access without compromising on quality.

As well as an opportunity to view masterpieces, the Internet also offers other opportunities to art lovers and experts; just have a look at the programs promoted by the European Community in this area, such as the ARTISTA project, bringing together four great European Museums (the Uffizi in Florence, the National Gallery and the Victoria and Albert Museum in London, and the Louvre in Paris) and private organisations working in publishing and new IT technology, giving access to a databank of extremely high-quality digitised paintings.

The extremely high definition of the pictures on display will enable us to compare painters and ages in the use of colour, style and even the type of brushstroke.

Another project is DEBORA ("digital access to books of the Renaissance"), developing tools for access to digital collections of documents dating back to the XVI century from many European libraries.

Debora will come to an end in 2003, and its promoters hope it will be joined by about 3,000 museums.

And e-commerce has not been left behind, with the REGNET project bringing together museums, libraries and computer operators from ten European countries, including Bulgaria and Russia, to set up a common platform of goods and services based on today's most advanced technologies.

As we browse the Internet, we find great portals giving access to thousands of museums and smaller places that promise interesting plans for the future.

One of the most important initiatives world-wide is Museumland.com (www.museumland.it).

The database of this portal gives access to over 10,000 museums and organisations associated with cultural assets and services or monuments provided with a web site, and lists as many as 640 ethnological/ethnographical organisations (plus 71 specialising in folklore) across the 5 continents.

As we browse the list of countries included in the portal, we can immediately see the IT cultural gap that separates us from the USA, which boasts as many 3,404 web sites, against the 348 Italian web sites. In addition, the presence of such nations as the Comoros or Vanuatu is surprising.

And if this intrigues us, we can use the search engine to see that the Cayman Islands National Museum provides free access to visitors every first Saturday, or we can even forget about the daily reality of Afghan and enter the three halls of Kabul National Museum.

The "linked" museums of the portal are 55. Before getting to the web site proper, we have to pass through a fact sheet summing up the features of the museum, monument or gallery.

Oltre agli orari di apertura, il calendario degli eventi, l'indirizzo e i servizi ausiliari, possiamo trovare anche tutto ciò che ha a che fare con l'ambito culturale, come orti botanici, monumenti, acquari, castelli collezioni di regalia, case di personaggi famosi.

Proseguiamo il nostro viaggio nella rete, descrivendo un'interessante applicazione dell'elettronica al mondo dell'arte, realizzata dalla 3logic (www.3logic.it), una giovane società di Pisa che opera in questo campo ed analizziamo due case study, l'archivio fotografico Alinari e il Museo Fellini a Rimini.

Il portale alinari.it è il risultato di un decennale lavoro di digitalizzazione dell'archivio fotografico più antico e prestigioso del mondo, l'Istituto di edizioni artistiche Fratelli Alinari di Firenze (1852).

Il progetto nasce come soluzione al problema fisico del deterioramento e della conservazione delle fotografie (save our memory); la digitalizzazione diventa quindi lo strumento per "usare di meno" le fotografie e allo stesso modo per "fermarle nel tempo". L'integrazione fra mondi così diversi e distanti è sicuramente favorita dalla predisposizione del media "fotografia" al mondo del web; di contro l'integrazione ha richiesto un'accurata opera di sensibilizzazione per l'accostamento fra problematiche più specificatamente umanistiche (costruzione filologica) e questioni di natura tecnico-informatica. La migrazione del vecchio archivio fotografico verso la rete ha portato alla realizzazione di due siti internet: il sito "EDUCATIONAL" (www.educational.alinari.it) rivolto a studenti universitari e ad appassionati del settore, che mette a disposizione foto a bassa risoluzione non utilizzabili per fini commerciali ed il sito "BUSINESS" (www.business.alinari.it) rivolto invece ad utenti commerciali (giornalisti, case editrici, agenzie pubblicitarie e di comunicazione) ai quali permette di acquistare i diritti di riproduzione di fotografie selezionate all'interno dell'immenso archivio Alinari.

Il secondo caso che prendiamo in considerazione è quello del Museo Federico Fellini a Rimini. Insieme ad uno studio di architettura e ad una equipe che ha curato lo studio dei percorsi museali, 3logic ha presentato con successo un progetto per la realizzazione di un museo, volto a contenere l'opera del Maestro Federico Fellini, che faccia largamente uso delle più moderne tecnologie audio-video digitali.

Il progetto ha l'ambizioso obiettivo di portare una logica narrativa nel museo, sulla base di un algoritmo di navigazione all'interno di una rete di contenuti simile agli ipertesti.

E' di fatto un museo dinamico che attraverso l'utilizzo di reti neurali cambia ad ogni visita in relazione al tipo di visitatore, alle sue preferenze ed al suo comportamento. A conclusione del nostro viaggio si può dire che spesso l'applicazione della tecnologia al mondo dei beni culturali è, più che una questione tecnica, un problema di mediazione culturale, di scontro tra mondi diversi ed è un processo che si trova ancora in uno stato embrionale.

As well as the opening hours, event schedule, address and extra services, we can find anything to do with culture, such as botanical gardens, monuments, aquariums, castles, royal gift collections, famous peoples' houses.

Let's keep travelling through the web and we'll come across an interesting application of electronics to the art world by 3logic (www.3logic.it), a young company based in Pisa specialising in this area, then we can review two case-studies, the Alinari photo archives and the Museo Fellini in Rimini.

The portal alinari.it is the brainchild of a years-long digitisation of the oldest and most prestigious photo archives in the world, the Istituto di edizioni artistiche Fratelli Alinari, in Florence (1852).

The project came into being to try to solve the physical problem of the deterioration and conservation of photographs (save our memory); digitisation becomes, therefore, a tool to "use pictures less" while "making them last".

The matching of such distant and different worlds is certainly furthered by the fact that the "photographic" medium perfectly befits the web world; conversely, this matching required an accurate awareness-raising work to match

quintessentially humanistic issues (philological construction) with technical-digital issues.

The migration of the old photo archives to the web led to the development of two web sites: "EDUCATIONAL"

(www.educational.alinari.it), targeted to university students and enthusiasts, giving access to low-resolution pictures that cannot be used for commercial purposes, and "BUSINESS" (www.business.alinari.it),

targeted instead to trade users (journalists, publishers, advertising and communication agencies) offering them to buy the rights to reproduce a selection of pictures from the huge Alinari archives.

The second case is that of the Museo Federico Fellini in Rimini. In association with a design firm and a team that developed the study of a museum trail, 3logic announced a project for the development of a museum to house the work of great director Federico Fellini, making large use of cutting-edge digital audio and visual technology.

The ambitious goal of the project is to develop a theme for the museum, based on a surfing algorithm within a network of hypertext-like contents.

It is in fact a dynamic museum that by means of neural networks changes with every visit to suit the visitor, the visitor's preferences and behaviour.

To close our journey, we can say that often the application of technology to the cultural heritage world is more a problem of cultural mediation, of comparison of two different worlds and a process which is still at an embryonic stage, rather than a technical matter.

